

## COME SONO ORGANIZZATI I LABORATORI

Ad ogni laboratorio (di due ore e mezza) partecipa metà dell'intera classe che ha seguito le prime lezioni. La classe seguita da M. Motta era denominata GRUPPO A. Le due metà del GRUPPO A sono denominate come GRUPPO A1 e A2 (gruppi ciascuno di circa 20 persone). La composizione dei gruppi e gli orari e sedi dei laboratori sono descritti nell'allegato che si invia insieme a questa nota.

Obiettivo principale dei laboratori è quello di produrre attivamente da parte dei partecipanti riflessioni e giudizi, da discutere poi insieme, e ci si organizzerà in questo modo:

- 1) Ognuno dei gruppi A1 ed A2, nel suo incontro di laboratorio si divide in due sottogruppi (ciascuno di circa 10 persone), che formeremo all'inizio dell'incontro, e i due sottogruppi si posizionano in spazi diversi entro l'aula, tra di loro il più possibile lontani per non disturbarsi a vicenda
- 2) Ogni sottogruppo inizia nominando uno (o due) "relatori", che hanno il compito di verbalizzare sinteticamente cosa emerge nella discussione, e poi di riferirlo all'intero Gruppo alla conclusione dell'incontro
- 3) Su ognuno degli argomenti/compiti che devono essere discussi (descritti sotto) si inizia prevedendo che ciascuno dei presenti esponga pensieri e osservazioni. E' molto importante che tutti i presenti intervengano, iniziando a dire dove fanno tirocinio. Il docente assiste ai lavori e può essere interpellato se e quando serve
- 4) Possiamo dedicare i primi 75 minuti ai lavori nei due sottogruppi, poi 15 minuti di intervallo. Nell'ora successiva i relatori del primo sottogruppo espongono all'intera aula ciò che è emerso da lavoro del loro sottogruppo, e lo si discute insieme. E quindi si segue lo stesso metodo per il secondo sottogruppo

## ARGOMENTI/COMPITI DEI LAVORI

Dedichiamo il primo incontro a far emergere osservazioni degli studenti/studentesse sui temi che erano stati descritti (nelle lezioni di avvio del corso) nelle dispense intitolate:

- Dispensa 1\_ Come analizzare una organizzazione
- Dispensa 2\_ Scenari e attori nel welfare
- Dispensa 4\_ Fonti delle norme
- Dispensa 5\_ Front-back office

che suggerivano molti "oggetti di osservazione e "domande da fare" nella sede di tirocinio. E' bene dunque che veniate agli incontri dopo aver riesaminato questi materiali e **riflettuto su come avete (o meno) trovato riscontri nei vostri servizi.**

**Il compito da svolgere negli interventi del laboratorio è di far capire se questi oggetti e domande hanno rilievo nel proprio tirocinio e come, se si sono visti, e cosa si pensa (o eventualmente pensano gli operatori) sui punti di forza e le criticità nel servizio.**

Come vi avevo anticipato sarà facile riscontrare che , data la differenza dei contesti di tirocinio, non tutti abbiano modo di incontrare nel loro servizio tutti gli snodi e oggetti trattati. Ma può essere in ogni caso utile esporre perché questo accade, ed è arricchente ascoltare le esperienze altrui.

**Non è assolutamente necessario che negli interventi nel laboratorio cerchiate di rispondere a tutte le “domande” che sono state suggerite nelle dispense. Ciascuno si focalizzi sulle questioni e snodi che lo hanno interessato di più, o che ha avuto modo di osservare meglio, o di discutere col tutor aziendale. E’ molto importante che nei primi 75 minuti non ci si limiti a fare un “giro di tavolo” nel quale ciascuno “racconta il suo tirocinio”, ma invece che tutti cerchino di intervenire in una discussione sui temi che emergono anche nelle esperienze degli altri**

Qui provo a sintetizzare alcune delle “domande/questioni” suggerite nelle dispense citate, solo come esempio. Ma non sono tutte, e può essere che altre vi siano sembrate di maggior rilievo. E peraltro non siete obbligati/e a discuterle tutte

- Front e back office e loro rapporti: si vedono? Problemi?
- Regole operative e criteri di funzionamento del servizio: dove sono visibili? Quali atti tipici li contengono?
- La gerarchia interna al servizio (chi decide che cosa, chi risponde a chi) è chiara e funzionale o no?
- Strumenti di coordinamento tra operatori e con i responsabili del servizio: quali sono? Problemi? Arrivano agli operatori istruzioni e disposizioni, e come?
- Sono presenti azioni e iniziative per supportare gli operatori che gestiscono l’utenza in caso di problemi
- Funzionamento reale dell’organizzazione: si rilevano frequenti conflitti? Come li si affronta?
- Esiste un sistema informativo mirato a registrare informazioni sull’utenza? Come è costruito? Offre anche elaborazioni (report, dati utili, etc.)?
- La comunicazione pubblica dell’Ente/servizio: modalità per informare i cittadini? Sono da migliorare? La costruzione di decisioni importanti dell’ente tramite consultazione di soggetti sociali da coinvolgere: si usa?
- Criteri di accesso agli interventi per i cittadini, ossia regole che definiscono quali caratteristiche e condizioni deve possedere un cittadino (o il suo nucleo familiare) per poter fruire degli interventi. Quali discrezionalità degli operatori nel decidere se intervenire o meno?

Poi la seconda ora del laboratorio è dedicata all’esposizione all’intero gruppo da parte dei relatori dei sottogruppi, ed alla discussione collettiva successiva.

Laurea in Servizio Sociale, Torino, Corso supporto al primo tirocinio anno 2023/24. Docente Maurizio Motta

Dedicheremo poi il successivo (e ultimo) incontro di laboratorio per lavorare con la stessa modalità, **ma occupandoci di altri due grandi argomenti, che sono stati descritti e discussi nelle:**

- Dispensa 3\_ Integrazione dei servizi e delle professioni
- Dispensa 6- Il momento dell'accesso